BIOERA S.p.A.

In liquidazione e in concordato preventivo

Sede legale Via della Repubblica n. 82, Cavriago (RE)
Capitale Sociale Euro 1.787.500 interamente versato
Codice Fiscale e Partita IVA 03916240371

Relazione Illustrativa dei Liquidatori

Predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero di grazia e Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998, ai sensi dell'art. 2441, comma sesto del Codice Civile ed ai sensi dell'art. 72 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato.

Signori Azionisti,

su proposta del Comitato dei Liquidatori e a seguito di avviso di convocazione pubblicato a norma di legge e di statuto in data 2 Ottobre 2010 l'assemblea dei soci di Bioera S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo (di seguito "***Bioera***" o la "***Società***") è chiamata a deliberare, in sede straordinaria, in merito al seguente ordine del giorno:

1. **Proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni - Delibere inerenti e conseguenti e relative modifiche statutarie e, in particolare, dell'art. 6 dello statuto sociale.**

2. **Proposta di adeguamento dello statuto sociale alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27 - Delibere inerenti e conseguenti e relative modifiche statutarie e, in particolare, dell'art. 14 dello statuto sociale.**

3. **Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento - previa adozione ove necessario dei provvedimenti di cui agli artt. 2447 e/o 2446 del Codice Civile con effetti condizionati alla omologazione del concordato preventivo proposto - come segue:**

   (a) riduzione del capitale sociale per perdite e contestuale aumento dello stesso a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 3.000.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie Bioera, prive del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti in proporzione alla partecipazione dagli stessi posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma 1 Codice Civile, da sottoscriversi entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo;

   (b) aumento del capitale sociale a pagamento, in forma inscindibile, per l'ammontare di Euro 9.000.000,00 (di cui Euro 3.000.000,00 mediante versamento in contanti ed Euro 6.000.000,00 mediante compensazione del debito da sottoscrizione con il credito privilegiato per pari importo che l'Ing. Canio Mazzaro acquisterà da MPS, attuale creditore privilegiato della società) mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare, riservato all'Ing. Canio Mazzaro, o a persona fisica o giuridica da questi indicata, con esclusione del diritto di opzione in capo agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, da sottoscriversi entro il termine ultimo del 15° giorno successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo;

   (c) aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 6.000.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare, eventualmente incrementato per la parte non sottoscritta dai soci di cui al punto (a) che precede, da collocare al pubblico sul mercato con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell'art 2441, comma 6 del Codice Civile, da sottoscriversi entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo;

   (d) emissione di warrant denominati "Warrant Bioera 2010", non destinati alla quotazione, validi ai fini della sottoscrizione di azioni ordinarie Bioera di nuova emissione prive del valore nominale, godimento regolare, da assegnare gratuitamente ed in misura proporzionale al credito vantato ai creditori chirografari della Società con facoltà di conversione in qualunque momento entro tre anni dall'assegnazione e approvazione del relativo regolamento;

   (e) aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 1.000.000 mediante emissione di nuove azioni ordinarie Bioera, prive del valore nominale, godimento regolare, da porre al servizio esclusivo dei warrant denominati "Warrant Bioera 2010";

Con adozione delle delibere inerenti e conseguenti e relative modifiche statutarie e, in particolare, dell'art. 6 dello statuto sociale.

La presente relazione illustrativa (la "***Relazione***") - predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998, ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile ed ai sensi dell'art. 72 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato - ha lo scopo di illustrare (i) il contenuto e le motivazioni della proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni della Società (ii) il contenuto e le motivazioni della proposta di adeguamento dello statuto sociale alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 e (iii) il contenuto e le motivazioni della proposta di aumento di capitale - previa adozione ove necessario dei provvedimenti di cui agli artt. 2447 e/o 2446 del Codice Civile - anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile mediante emissione di azioni ordinarie aventi le caratteristiche proposte eventualmente anche al servizio di warrant da abbinarsi alle emittende azioni.

1 Premessa

La proposta di aumento di capitale, come di seguito esposta nella presente Relazione, deve intendersi strumentale e propedeutica - e quindi inscindibilmente collegata - al piano di risanamento finanziario e patrimoniale della Società e, in particolare, all'attuazione della proposta di concordato preventivo ai sensi dell'art. 160 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 (la "***Legge Fallimentare***") depositata presso il Tribunale di Reggio Emilia in data 10 agosto 2010 sulla cui ammissione l'autorità giudiziaria si è espressa favorevolmente con decreto in data 13-17 agosto 2010. Per queste ragioni tutte le deliberazioni che saranno adottate dall'assemblea convocata come sopra devono intendersi condizionate quanto alla loro efficacia, alla esecutività del provvedimento di omologazione della proposta di concordato preventivo.

A tale riguardo, preliminarmente è ancora opportuno chiarire che l'assemblea straordinaria chiamata a deliberare sulle questioni all'ordine del giorno summenzionate è stata convocata per il giorno 4 novembre 2010, ovverosia prima dell'adunanza dei creditori – prevista per l'8 novembre 2010 - che dovranno esprimere il proprio voto in merito alla convenienza del piano concordatario, ai sensi degli artt. 174 ss. Legge Fallimentare, al precipuo fine di porre essi creditori in condizione di conoscere, al momento di manifestazione del voto, le determinazioni dei soci di Bioera in ordine all'attuazione delle operazioni attraverso cui si articolerà il programma concordatario. Lo svolgimento della adunanza dei creditori in epoca anteriore alla celebrazione dell'assemblea avente ad oggetto l'approvazione delle delibere necessarie per l'attuazione del piano concordatario, avrebbe posto essi creditori in una situazione di indubbio svantaggio, nella misura in cui avrebbe fatto esprimere loro le valutazioni circa la convenienza della proposta nella ignoranza circa la posizione dell'assemblea dei soci di Bioera. Va peraltro rimarcato che la scelta di anticipare, rispetto alle prospettazioni contenute nella proposta di concordato, la celebrazione della assemblea straordinaria in questione, deve ritenersi in linea con i termini della proposta concordataria nella misura in cui, come espressamente chiarito nell'ordine del giorno, tutte le deliberazioni adottande sono da considerarsi condizionate, quanto alla loro efficacia, alla esecutività del provvedimento di omologa, sicché ove questo mancasse, per una qualunque ragione, le deliberazioni di cui si parla non produrrebbero effetto alcuno.

Si rammenta che in data 25 giugno 2010 l'assemblea straordinaria della Società - a seguito dell'avvenuto riscontro da parte del consiglio di amministrazione di un patrimonio netto negativo per circa Euro 13 milioni come quantificato in sede di approvazione del progetto del bilancio di esercizio, del conseguente persistere di una causa di scioglimento della Società e dell'indisponibilità da parte dei soci ad effettuare un aumento di capitale - aveva deliberato la presa d'atto di una causa di scioglimento della Società ed aveva deliberato la sua messa in liquidazione ai sensi degli artt. 2447 e 2484 comma 4 del Codice Civile provvedendo altresì a nominare un collegio dei liquidatori nelle persone di Christopher Stanley Bizzio, Lucia Morselli e Danilo Morini ed incaricando il medesimo della ricerca di soluzioni tali da riportare *in bonis* la Società tra cui, appunto, la formulazione di una proposta di concordato preventivo.

In ossequio al mandato ricevuto il collegio dei liquidatori - nella prospettiva della preservazione del valore dei beni materiali ed immateriali di Bioera, del mantenimento dei livelli occupazionali, anche a livello di gruppo, e della tutela nei limiti del possibile del ceto creditorio - avviava trattative con soggetti

finanziari ed industriali potenzialmente interessati a partecipare ad un piano di risanamento della Società.

Ad esito di tale attività in data 9 agosto 2010 veniva stipulato un impegno di investimento con l'Ing. Canio Mazzaro nel quale questi assumeva - per se stesso o per persona fisica o giuridica da nominare - gli impegni qui di seguito descritti e nel quale venivano delineate le linee guida del piano di risanamento i cui contenuti venivano poi riportati nel ricorso ex art. 160 della Legge Fallimentare sopra richiamato.

Il piano di risanamento prevede l'adozione da parte dell'assemblea straordinaria di Bioera, immediatamente dopo l'omologazione del concordato e nel rispetto dei tempi tecnici strettamente necessari, di una deliberazione con cui si procederà alla riduzione del capitale sociale per perdite, allo scopo di garantire l'azzeramento del deficit patrimoniale residuo e ad un aumento a pagamento per complessivi Euro 19.000.000,00, così strutturato:

"(i) € 9.000.000,00 riservato all'investitore, con rinuncia da parte degli attuali soci al diritto di opzione a fronte dell'impegno assunto da parte dell'Ing. Mazzaro alla sottoscrizione integrale del detto aumento mediante versamento in contanti per € 3.000.000,00 e mediante compensazione del debito da sottoscrizione con il credito privilegiato per pari importo, che il nuovo investitore acquisterà da MPS, attuale creditore privilegiato della Società, per € 6.000.000,00 (seimilioni);

(ii) € 3.000.000,00 riservato in opzione agli azionisti di Bioera;

(iii) € 6.000.000,00, eventualmente incrementati per la parte non sottoscritta dai soci di cui al punto (ii), destinati al mercato, con garanzia sulla collocazione da parte dell'Ing. Mazzaro e di Monte Paschi Capital Services s.p.a. il tutto secondo i termini e le condizioni di un separato accordo stipulato tra questi ultimi;

(iv) € 1.000.000 da assegnare gratuitamente ed in misura proporzionale al credito vantato ai creditori chirografari al servizio di warrant non quotati conferenti il diritto a sottoscrivere e/o acquistare azioni proprie di Bioera ove disponibili ad un prezzo per azione pari al valore nominale con facoltà di conversione in qualunque momento entro tre anni dall'assegnazione;

(B) Revoca dello stato di liquidazione;

(C) Pagamento integrale delle spese di prededuzione e dei costi di procedura entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui al punto (A)(i);

(D) Pagamento integrale dei creditori privilegiati, con le seguenti modalità:

(i) soddisfacimento integrale, seppure significativamente dilazionato, del credito privilegiato di MPS, pari ad € 10.194.000 (oltre ulteriori interessi dal 29 giugno 2010 alla data odierna), mediante (a) cessione pro soluto da MPS all'Ing. Mazzaro di una quota parte del credito, per un importo complessivo di € 6.000.000,00; (b) estinzione del diritto di credito oggetto di cessione per compensazione con il debito da sottoscrizione di aumento di capitale di cui al punto (A)(i) che precede, riservato all'Ing. Mazzaro;

(ii) pagamento integrale, da parte di Bioera, del credito non oggetto di cessione, per il quale MPS mantiene garanzia pignoratizia sulle azioni di Ki-Group, previo consolidamento dello stesso in sette anni decorrenti dalla omologazione del concordato, con due anni di pre-ammortamento;

(iii) soddisfacimento degli altri creditori privilegiati entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui al punto (A)(i);

(iv) pagamento dei creditori chirografari (previa compensazione delle reciproche ragioni di debito e credito) mediante versamento della somma complessiva di € 500.000,00, da

effettuarsi pro quota, senza distinzioni in classi, entro quindici giorni dalla sottoscrizione di cui al punto (A)(i)".

Le operazioni di aumento di capitale sopra descritte - considerato lo *status* di società quotata di Bioera - presuppongono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari e ricadono quindi nell'ambito di applicazione delle disposizioni in materia di sollecitazione all'investimento di cui all'art. 94 e seguenti del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "***TUF***") e la conseguente esigenza di predisporre un prospetto informativo la cui pubblicazione dovrà essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte di CONSOB.

A parziale integrazione di quanto precede si segnala che è interesse della Società, dei creditori e degli azionisti dare esecuzione nel minor tempo possibile a seguito dell'intervenuta omologa dalla proposta di concordato preventivo da parte del Tribunale di Reggio Emilia, all'aumento di capitale destinato all'Ing. Mazzaro, o per sé o soggetti da nominarsi. A tale riguardo, le azioni emesse a fronte della sottoscrizione del relativo prezzo saranno inizialmente emesse in forma non quotata fermo restando che come da intese con l'Ing. Mazzaro la loro quotazione sarà richiesta in sede di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo sopra richiamato.

Si precisa infine che gli impegni assunti dall'Ing. Mazzaro sono subordinati all'avveramento di una serie di condizioni tra cui, in particolare, l'emissione entro il 28 febbraio 2011 del decreto di omologa del concordato preventivo da parte del Tribunale di Reggio Emilia e la conferma da parte di CONSOB dell'applicabilità del regime di esenzione dagli obblighi di offerta previsti dall'art. 106 del TUF ai sensi dell'art. 48, comma 1(b) del Regolamento CONSOB n. 11978/1999.

2 Eliminazione del valore nominale delle azioni - Conseguenti modifiche statutarie

Nell'ottica di garantire una maggiore flessibilità nella strutturazione delle future operazioni sul capitale propedeutiche al piano di risanamento finanziario e patrimoniale della Società il collegio dei liquidatori ritiene opportuno proporre l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

A tale proposito si rammenta che gli artt. 2328 comma 2 n. 5 e 2346 comma 3 del Codice Civile prevedono la possibilità di emettere azioni prive del valore nominale. Tale istituto presuppone il mantenimento del capitale sociale e la sua suddivisione in azioni che mantengono quindi un valore contabile figurativo o implicito risultante dalla divisione del capitale sociale per il numero totale delle azioni in circolazione. Lo statuto sociale dovrà conseguentemente dare indicazione sia dell'ammontare complessivo del capitale sociale che del numero di azioni in cui lo stesso è frazionato mentre non conterrà più alcuna indicazione sul valore nominale delle stesse. Come conseguenza le norme del Codice Civile che fanno riferimento al valore nominale delle azioni dovranno applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse conformemente a quanto previsto dall'art. 2346 comma 3 del Codice Civile.

L'eliminazione del valore nominale non soltanto rappresenta un utile strumento di semplificazione organizzativa ma altresì consente una maggiore flessibilità nella strutturazione delle operazioni sul capitale e, segnatamente, delle operazioni di aumento di capitale.

Si ribadisce che tale ampia facoltà non diminuisce in alcun modo la tutela dell'integrità del capitale sociale né pregiudica l'interesse dei soci della Società in caso di aumenti di capitale sociale con esclusione ovvero limitazione del diritto di opzione, restando ferma l'esigenza di rispettare (anche nel caso di azioni prive di valore nominale) le norme di cui all'art. 2441 comma 6 del Codice Civile in relazione ai criteri di fissazione del prezzo di emissione.

Alla luce di quanto precede, si ritiene che la proposta di eliminare il valore nominale delle azioni si ponga in linea con l'interesse sociale, consentendo tra l'altro la massima flessibilità nella definizione di operazioni di aumento di capitale.

Si propone pertanto di approvare la seguente delibera:

DELIBERA

(a) di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale della Società;

(b) di modificare conseguentemente il primo comma dell'art. 6 dello statuto sociale secondo il testo qui di seguito riportato. Al riguardo si riporta qui di seguito l'esposizione a confronto del testo dell'art. 6 primo paragrafo vigente con sottolineatura delle parti che si intendono eliminare ed evidenziazione in grassetto di quelle che si propone di aggiungere;

Testo Vigente	***Nuovo Testo***
Il capitale sociale è di Euro 1.787.500,00 (unmilionesettecentottantasettemilacinquecento) interamente versato e rappresentato da n. 8.937.500 (ottomilioninovecentotrentasettemilacinquecento) azioni <u>del valore nominale di Euro 0,20 (venticentesimi) ciascuna</u>.	Il capitale sociale è di Euro 1.787.500,00 (unmilionesettecentottantasettemilacinquecento) interamente versato e rappresentato da n. 8.937.500 (ottomilioninovecentotrentasettemilacinquecento) azioni **prive di valore nominale**.

(c) di approvare le delibere inerenti e conseguenti alla modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;

(d) di subordinare l'efficacia dei punti a), b) e c) della presente delibera all'emissione del decreto (esecutivo) di omologazione da parte del Tribunale di Reggio Emilia della proposta di concordato depositata dalla Società ai sensi dell'art. 160 della Legge Fallimentare entro e non oltre il 28 febbraio 2011;

(e) di conferire all'organo amministrativo, e per esso ai legali rappresentanti *pro-tempore* con facoltà di sub-delega, il potere di compiere tutto quanto necessario al fine di dare esecuzione ai punti a), b) e c) della presente delibera e per iscrivere la stessa nel competente Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle autorità competenti;

(f) di conferire all'organo amministrativo, e per esso ai legali rappresentanti *pro-tempore* con facoltà di sub-delega, il potere di depositare presso il competente Registro delle Imprese il testo dello statuto modificato ai sensi del punto b) solo successivamente all'intervenuta omologazione del concordato preventivo.

Si ritiene che le modifiche statutarie sopra illustrate non configurino alcun diritto di recesso in capo agli azionisti della Società.

3 Adeguamento dello statuto sociale alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27 - Conseguenti modifiche statutarie

Si segnala che parte delle norme del Decreto Legislativo n. 27/2010 innovano direttamente alcune disposizioni di legge in vigore e, pertanto, comportano un adeguamento obbligatorio, entro il 31 ottobre 2010, degli statuti societari per le previsioni difformi (le "***Modifiche Obbligatorie***"); altre, invece, lasciano alla volontà della singola società di introdurre modifiche allo Statuto sociale, le quali, pertanto, potranno essere adottate in qualsiasi momento, anche successivamente al 31 ottobre 2010 (le "***Modifiche Facoltative***").

Con la presente Relazione si propone all'Assemblea (sulla base, tra l'altro, della linea di condotta seguita anche dalle altre società con azioni quotate) l'adozione di Modifiche Facoltative, comportando le stesse una valutazione discrezionale circa la relativa adozione. Le Modifiche Obbligatorie, invece, costituendo un mero adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni normative, verranno adottate dall'organo amministrativo in virtù della competenza allo stesso attribuita dal combinato disposto di cui agli articoli 2365, comma 2, Codice Civile e 22 dello statuto della Società.

Si segnala che la proposta sottoposta all'assemblea riguarda solo una delle Modifiche Facoltative, con riserva di rinviare l'eventuale recepimento di ulteriori Modifiche Facoltative (tra le quali la previsione di

un meccanismo di maggiorazione del dividendo a ciascuna azione detenuta dal medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore ad 1 anno, ex art. 127-quater TUF e l'adozione di un nuovo sistema di identificazione degli azionisti ex art. 83-duodecies TUF) ad una successiva assemblea straordinaria, a seguito di una più approfondita ed accurata analisi delle nuove tematiche e dei relativi risvolti applicativi, anche alla luce degli emanandi regolamenti attuativi, laddove previsti.

Con il nuovo art. 135-undecies TUF è istituita la nuova figura del "*rappresentante designato dalla società con azioni quotate*". Si tratta di un soggetto che, salvo diversa previsione statutaria, le società quotate nomineranno e identificheranno, nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, affinché i soci possano conferirgli – senza alcuna spesa – delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. È lasciata agli emittenti la possibilità di introdurre nello statuto una previsione volta ad escludere l'applicazione dell'art. 135-undecies TUF e, pertanto, l'introduzione della figura del rappresentante degli azionisti (c.d. clausola di "*opt-out*").

In assenza di tale clausola statutaria di deroga, la nuova disposizione normativa si applicherà, quindi, a partire dalle assemblee il cui avviso di pubblicazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. La delega è conferita entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea mediante sottoscrizione di un modulo disponibile sul sito internet il cui contenuto sarà disciplinato dalla CONSOB con regolamento attuativo.

Alla luce di quanto sopra indicato ed in considerazione delle dimensioni della Società, si ritiene opportuno avvalersi della facoltà prevista dal nuovo art. 135-undecies TUF e di modificare conseguentemente l'art. 14 dello statuto sociale introducendo un nuovo paragrafo al termine dello stesso.

Al riguardo si riporta qui di seguito l'esposizione a confronto del testo dell'art. 14 con evidenziazione in grassetto del paragrafo finale che si propone di aggiungere.

Si propone pertanto di approvare la seguente delibera:

DELIBERA

(a) di modificare l'art. 14 dello statuto sociale mediante inserimento di un ultimo comma secondo il testo qui di seguito riportato. Al riguardo si riporta qui di seguito l'esposizione a confronto del testo dell'art. 14 vigente con evidenziazione in grassetto di quelle che si propone di aggiungere:

Testo Vigente	***Nuovo Testo***
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente se nominato; in difetto, dalla persona che sarà designata a maggioranza dei voti dei soci presenti. L'Assemblea nomina un segretario, anche non socio e, se lo crede opportuno, uno o più scrutatori anche non soci. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e disciplinare le discussioni, nonché determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, il tutto nel pieno rispetto del regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento della stessa, tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.	L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente se nominato; in difetto, dalla persona che sarà designata a maggioranza dei voti dei soci presenti. L'Assemblea nomina un segretario, anche non socio e, se lo crede opportuno, uno o più scrutatori anche non soci. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e disciplinare le discussioni, nonché determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, il tutto nel pieno rispetto del regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento della stessa, tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

	La Società, avvalendosi della facoltà prevista per legge, non designa il rappresentante di cui all'articolo 135-undecies del D. Lgs. 58/1998. **Il Consiglio di Amministrazione valuterà con riferimento a specifiche assemblee dei Soci l'opportunità di designare o meno il soggetto destinatario delle deleghe ai sensi delle disposizioni sopra richiamate.**

(b) di approvare le delibere inerenti e conseguenti alla modifica dell'art. 14 dello statuto sociale;

(c) di subordinare l'efficacia dei punti a) e b) della presente delibera all'emissione del decreto (esecutivo) di omologazione da parte del Tribunale di Reggio Emilia della proposta di concordato depositata dalla Società ai sensi dell'art. 160 della Legge Fallimentare entro e non oltre il 28 febbraio 2011;

(d) di conferire all'organo amministrativo, e per esso ai legali rappresentanti *pro-tempore* con facoltà di sub-delega, il potere di compiere tutto quanto necessario al fine di dare esecuzione ai punti a) e b) della presente delibera e per iscrivere la stessa nel competente Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle autorità competenti;

(e) di conferire all'organo amministrativo, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, il potere di depositare il testo dello statuto modificato presso il competente Registro delle Imprese ai sensi del punto a) solo successivamente all'intervenuta omologazione del concordato preventivo.

Si ritiene che la modifica statutaria sopra illustrata non configuri alcun diritto di recesso in capo agli azionisti della Società.

4 Proposta di aumento del Capitale Sociale - Valutazioni in merito all'esclusione o limitazione del diritto di opzione -

4.1 Descrizione *e Finalità dell'operazione - Valutazioni in merito all'esclusione del diritto di opzione*

La proposta di aumento di capitale descritta nella presente Relazione deve intendersi strumentale e propedeutica alla implementazione del piano di risanamento esposto nella proposta di concordato preventivo sopra descritta e, in quanto tale, deve ritenersi logicamente condizionata al buon esito di tale proposta e all'emissione del decreto (esecutivo) di omologazione da parte delle autorità competenti.

In particolare, con l'emissione del decreto (esecutivo) di omologazione del concordato preventivo la Società verrebbe a beneficiare di una esdebitazione tale da consentire la copertura integrale delle perdite ma non la preservazione del capitale sociale che risulterebbe quindi completamente perduto. Permanendo quindi una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2447 diventa imprescindibile la sua riduzione e contestuale ricostituzione in misura almeno pari al minimo previsto dalla normativa vigente.

Al solo fine di illustrare l'effetto dell'esdebitazione sul patrimonio netto contabile e sull'indebitamento finanziario netto della Società, il collegio dei liquidatori ha predisposto una situazione patrimoniale pro-forma avendo a riferimento la situazione contabile della Società alla data del 30 giugno 2010, che tiene conto in via prospettica e virtuale dell'intervenuta approvazione della proposta concordataria da parte dei creditori chirografari e conseguentemente anche degli aumenti di capitale sociale descritti nella presente Relazione.

La tabella di seguito illustra le dinamiche della proposta concordataria e degli aumenti di capitale sociale nell'ambito di quanto previsto:

Valori in migliaia di Euro	**Patrimonio netto della Società**	**Indebitamento finanziario netto della Società**
Situazione al 30 giugno 2010 prima degli effetti degli omologa	**(23.268)**	**(31.381)**
Eliminazione debiti chirografari post omologa		
Fondi rischi ed oneri	914	-
Debiti verso banche	5.531	5.531
Debiti verso fornitori	483	-
Debiti verso società controllate	16.607	16.604
Debiti verso società controllante	72	72
Altri debiti non finanziari	161	-
Valore residuo dei creditori chirografari	(500)	-
Situazione pro-forma al 30 giugno 2010, prima degli aumenti di capitale sociale	**0**	**(9.174)**
Aumenti di capitale		
1) Aumento di capitale per cassa - in opzione agli attuali azionisti	3.000	3.000
2) Aumento di capitale per cassa, riservato a Ing. Mazzaro	3.000	3.000
Aumento di capitale per compensazione con credito MPS oggetto di cessione, riservato a Ing. Mazzaro	6.000	6.000
3) Aumento di capitale per cassa riservato al pubblico	6.000	6.000
4) Warrant (importo massimo entro 3 anni)	1.000	1.000
Pagamento del valore residuo dei creditori chirografari	0	(500)
Pagamento dei creditori in prededuzione e privilegiati	-	(2.746)
Situazione pro-forma al 30 giugno 2010, con gli effetti degli aumenti di capitale sociale(*)	**19.000**	**6.580**

(*) Ipotesi di aumento di capitale sottoscritto al 100%

In considerazione di quanto precede, vista e considerata la situazione patrimoniale pro-forma alla data del 30 giugno 2010, si propone quindi all'assemblea di deliberare un aumento di capitale secondo i termini che seguono:

(a) riduzione del capitale sociale per perdite e contestuale aumento dello stesso a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 3.000.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie Bioera, prive del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti in proporzione alla partecipazione dagli stessi posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma 1 Codice Civile, da sottoscriversi entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo;

(b) aumento del capitale sociale a pagamento, in forma inscindibile, per l'ammontare di Euro 9.000.000,00 (di cui Euro 3.000.000,00 mediante versamento in contanti ed Euro 6.000.000,00 mediante compensazione del debito da sottoscrizione con il credito privilegiato per pari importo che l'Ing. Canio Mazzaro - o per sé o soggetti da nominarsi - acquisterà da Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. e Monte Paschi Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (di seguito congiuntamente "MPS"), attuale creditore privilegiato della società) mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare, riservato all'Ing. Canio Mazzaro, o a persona fisica o giuridica da questi indicata, con esclusione del diritto di opzione in capo agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, da sottoscriversi entro il termine ultimo del 15° giorno successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo;

(c) aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 6.000.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare, eventualmente incrementato per la parte non sottoscritta dai soci di cui al punto (a) che precede, da collocare al pubblico sul mercato con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell'art 2441, comma 6 del Codice Civile, da sottoscriversi entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo;

(d) emissione di warrant denominati “Warrant Bioera 2010”, non destinati alla quotazione, validi ai fini della sottoscrizione di azioni ordinarie Bioera di nuova emissione prive del valore nominale, godimento regolare, da assegnare gratuitamente ed in misura proporzionale al credito vantato ai creditori chirografari della Società con facoltà di conversione in qualunque momento entro tre anni dall’assegnazione e approvazione del relativo regolamento;

(e) aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per l’ammontare massimo di Euro 1.000.000 mediante emissione di nuove azioni ordinarie Bioera, prive del valore nominale, godimento regolare, da porre al servizio esclusivo dei warrant denominati “Warrant Bioera 2010”.

Con riferimento alle proposte di aumento di capitale descritte nei punti (b), (c), ed (e) che precedono, l’esclusione del diritto di opzione di pertinenza degli azionisti Bioera è giustificata dall’interesse della Società a concludere positivamente l’iter di approvazione da parte dei creditori della Società del piano di risanamento proposto e ad ottenere l’omologa del concordato preventivo sopra descritto.

La proposta di esclusione del diritto di opzione trova peraltro fondamento essenziale nell’esigenza evidente di consentire l’ingresso nel capitale sociale di un investitore strategico disposto a dotare la Società di una dotazione economica sufficiente al fine di garantire la disponibilità delle risorse necessarie a supportare la ripresa dell’attività sociale.

Inoltre l’emissione di warrant gratuiti destinati ai creditori chirografari si propone di aumentare l’appetibilità della proposta di concordato preventivo presentata e si propone altresì di consentire ai creditori stessi, ove ne ricorrano i presupposti, di partecipare al rilancio della Società acquisendo il diritto di sottoscrivere una partecipazione nel capitale sociale a termini che potranno risultare convenienti. La bozza del regolamento del warrant sottoposto all’approvazione dell’assemblea è riportato nell’Allegato (B) alla presente relazione.

Al fine di accelerare i tempi dell’aumento di capitale e l’iniezione delle risorse finanziarie necessarie al rilancio delle attività sociali è fondamentale che l’aumento di capitale riservato all’Ing. Mazzaro, o persona fisica o giuridica da questi indicata, venga eseguito non appena possibile a seguito del deposito del decreto (esecutivo) di omologazione del concordato preventivo.

E’ previsto quindi che le azioni ordinarie Bioera la cui sottoscrizione è riservata all’Ing. Mazzaro, o persona fisica o giuridica da questi indicata, debbano essere da questi sottoscritte entro il 15° giorno successivo al predetto deposito.

E’ previsto inoltre che le azioni sottoscritte dall’Ing. Mazzaro, o persona fisica o giuridica da questi indicata, non siano inizialmente ammesse a quotazione ma vengano ufficialmente ammesse sul listino solo per effetto della pubblicazione del prospetto informativo richiesto dalle disposizioni in materia di società quotate con riferimento alle restanti tranche dell’operazione di aumento di capitale sopra descritta.

Il collegio dei liquidatori ritiene quindi esistente un interesse oggettivo e concreto della Società a far si che il diritto d’opzione spettante ai soci ai sensi dell’art. 2441, comma 5 del Codice Civile venga escluso con riferimento alle operazioni di aumento di capitale sopra delineate.

4.2 Forme del Collocamento

Gli impegni assunti dall’Ing. Mazzaro e riflessi nel piano di concordato prevedono l’impegno di questi a procurare da parte di MPS un impegno di garanzia sul collocamento dell’aumento di capitale di cui ai punti 4.1 (a) e (c) e in ogni caso a garantire in proprio - subordinatamente alla raccolta di sottoscrizioni in misura almeno tale da ricostituire il flottante - l’integrale sottoscrizione dello stesso.

4.3 Determinazione del prezzo di emissione

Come precedentemente descritto con riferimento all’operazione proposta, alcuni degli aumenti di capitale si configurano giuridicamente come aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione; ai sensi dell’art. 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, in tali fattispecie, il prezzo di emissione delle

azioni è determinato in base al "valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre".

Nel caso in esame, si precisa che la scelta non è stata quella di procedere alla determinazione del prezzo di emissione in valore assoluto, quanto piuttosto di definire i criteri cui l'organo amministrativo dovrà attenersi, con riferimento alla determinazione del prezzo, nella successiva fase di esecuzione dell'aumento di capitale. Tali criteri sono descritti di seguito.

4.3.1 Determinazione del valore di Bioera ante aumento di capitale

Preme precisare che con riferimento al disposto normativo dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, si è scelto di percorrere l'applicazione della sola metodologia del "valore del patrimonio netto" mentre si ritiene che non possa trovare fondamento il riferimento "all'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre" dal momento che il titolo Bioera è stato sospeso dalle negoziazioni con provvedimento emesso da Borsa Italiana S.p.A. in data 16 aprile 2010.

Con riguardo all'espressione "valore del patrimonio netto", la dottrina non ritiene che il legislatore abbia inteso riferirsi al patrimonio netto contabile e nemmeno che per definire tale valore debbano essere utilizzati solo metodi di valutazione cosiddetti "patrimoniali" in senso stretto. L'interpretazione più seguita dalla dottrina e dalla prassi è che il legislatore abbia inteso fare riferimento al valore del capitale economico della società ed in proposito, in assenza di indicazioni più specifiche all'interno della norma, occorre senz'altro fare riferimento ai criteri di valutazione sviluppati dalla scienza economica e ritenuti comunemente utilizzabili nella migliore prassi valutativa.

Nel caso in esame preme ovviamente ribadire che la situazione attuale della Società rende difficoltosa l'applicazione di metodologie di stima comunemente utilizzate e adottate dalla prassi e dalla dottrina. In particolare, si ribadisce che Bioera è sottoposta alla procedura di concordato preventivo e presenta attualmente un patrimonio netto contabile negativo.

Si aggiunge inoltre che gli aumenti di capitale sono subordinati all'avveramento di una serie di condizioni tra cui, in particolare, l'emissione entro il 28 febbraio 2011 del decreto di omologa del concordato preventivo da parte del Tribunale di Reggio Emilia.

Proprio per la finalità della stima, si precisa inoltre che il valore economico di Bioera non deve essere influenzato da eventuali sinergie e benefici derivanti dall'operazione di aumento di capitale stesso. Pertanto eventuali piani o proiezioni economico-finanziarie fondate sul rilancio della Società non possono essere considerate quali informazioni alla base del processo valutativo.

Sulla base di tale premessa, e tenendo in considerazione che l'ultima situazione contabile di Bioera al 30 giugno 2010 riflette l'effettivo valore delle sue attività e passività, soprattutto per quanto riguarda il valore delle partecipazioni della società, valutate sulla base della relazione di attestazione ai sensi dell'art. 161 comma 3 della Legge Fallimentare, si ritiene che il valore economico di Bioera alla data di tale omologa non possa che essere rappresentato dalla consistenza del patrimonio netto così come riportata e descritta nel ricorso ex art. 160 della Legge Fallimentare e successivamente attestata nella relazione di stima ex art. 161 terzo comma della Legge Fallimentare.

Ai fini illustrativi, si riporta di seguito una tabella contenente una rappresentazione dell'attivo e del passivo post omologa del concordato:

Riepilogo proposta di concordato	*Euro/000*
Attivo	**13.484**
di cui partecipazione in International Bar Holding srl	2.685
di cui partecipazione in CDD spa	4.528
di cui partecipazione in KI Group spa	5.312
di cui partecipazione in Organic Oils spa	283
di cui altro	677
Oneri di procedura in prededuzione *	**(2.000)**
Passivo privilegiato	**(10.984)**
di cui compensato	(6.000)
di cui da pagare n concordato	(745)
di cui da pagare dilazionato	(4.239)
Passivo chirografario	**(500)**
Patrimonio Netto	**0**

**di cui 500 K per spese di riammissione del titolo al listino, condizionati all'omologa*

Alla luce della composizione dell'attivo e del passivo concordatario, emerge che la principale determinante del valore del patrimonio netto è rappresentata dai valori economici delle partecipazioni di Bioera. Tali valutazioni sono state effettuate in ipotesi di continuità aziendale e *stand alone* delle partecipate stesse dal momento che la proposta concordataria è finalizzata alla ristrutturazione del gruppo e non prevede una prospettiva liquidatoria.

La stima del valore economico è stata sviluppata per le società controllate rappresentate dalle società operative più rilevanti tra cui: Ki Group S.p.A., Organic Oils S.p.A., CDD S.p.A. e dalla società partecipata indirettamente General Fruit S.r.l..

Con riferimento a International Bar Holding S.r.l. il valore economico è stato determinato fondamentalmente sulla base della stima di General Fruit S.r.l. mentre non è stato attribuito alcun valore alla partecipazione Natfood S.r.l in quanto tale società è stata dichiarata fallita in data 31 maggio 2010. Le altre partecipazioni, trattandosi di società collegate funzionalmente al sistema distributivo di Natfood, non sono state oggetto di stima. Si precisa infine che alla partecipazione in Jungle Juice S.r.l. in liquidazione è stato attribuito un valore nullo in quanto la società non presenta attivo liquidabile e al 31 dicembre 2009 presenta un patrimonio netto negativo.

Nello specifico, così come illustrato nella proposta di concordato preventivo, per le partecipazioni in Ki Group S.p.A., Organic Oils S.p.A., CDD S.p.A. e General Fruit S.r.l. si è ritenuto adeguato adottare la metodologia basata sul metodo dei multipli. Per la partecipazione in International Bar Holding S.r.l si è ritenuto adeguato adottare il metodo patrimoniale semplice.

Infine, la partecipazione in Lacote S.r.l. non è stata valorizzata tenendo conto dell'esecuzione del patto parasociale stipulato in data 23 dicembre 2005 (e successive modifiche) tra CA.P.EQ. Partners II Cie S.c.A., Natexis – Cape S.A. e Bioera S.p.A. (patto vigente ancorché contestato dalla Società). In virtù del medesimo patto, il concordato accoglie la partecipazione del 97% nella società International Bar Holding S.r.l..

Applicazione della metodologia dei multipli di mercato

La metodologia dei multipli di mercato si sviluppa attraverso l'applicazione di alcuni moltiplicatori desunti dal mercato (ricorso a moltiplicatori desunti da società quotate comparabili) o da transazioni comparabili (riferimento a transazioni effettuate in base a negoziazioni effettive per società similari) a determinate grandezze di bilancio della società oggetto di valutazione, rilevabili dai dati contabili quali: EBIT, EBITDA, NOPAT, Utile netto, Patrimonio Netto, Cash flow etc.

Al fine dell'applicazione di tale metodologia, sono stati effettuati i seguenti passaggi:

- identificazione delle società comparabili: nella selezione delle società comparabili si è soliti tener conto di vari fattori, tra i quali, il settore di riferimento, il rischio dell'attività, la dimensione della società, la diversificazione geografica, la redditività, l'attendibilità dei dati finanziari e

l'intensità di scambio dei titoli nel mercato azionario. Per questo aspetto la valutazione per multipli assume anche le caratteristiche di una valutazione di tipo qualitativo e non solo quantitativo. La difficoltà nella formazione del *panel* consiste nell'individuare quelle aziende che possono essere definite "comparabili" od "omogenee" alla *target* e che sono quotate sul mercato borsistico (questo per eliminare le problematiche di asimmetria informativa). Nel caso in esame, la scelta del panel attiene alle società facenti parte del settore *Food & Beverage* in cui si colloca anche quello dei prodotti organici biologici in cui opera Bioera;

- definizione dell'intervallo temporale di riferimento - La determinazione dell'intervallo temporale di riferimento ha solitamente il fine di neutralizzare eventi di carattere eccezionale, fluttuazioni di breve periodo e tensioni speculative; nel contempo, ha il compito di riflettere le informazioni rese disponibili al mercato. Nel caso specifico, i moltiplicatori sia di società comparabili che di transazioni similari sono stati osservati in un orizzonte temporale di circa 5 anni;

- determinazione dei multipli ritenuti più significativi - la scelta dei multipli più significativi avviene solitamente sulla base delle caratteristiche del settore e del campione in esame. Al fine di valutare le partecipazioni di Bioera è stato fatto ricorso al moltiplicatore EV/EBITDA che si ricava dalla seguente formula:

coeff = (Valore di mercato + PFN) / Margine operativo Lordo

ovvero

(EV + PFN) / Ebitda

in cui:

EV = Equity Value

PFN = Posizione finanziaria netta

EBITDA = Margine Operativo Lordo

Una volta noto il moltiplicatore, che come detto è comunque rilevabile pubblicamente e, quindi, non è necessario procedere alla sua costruzione, si determina il valore della società *target* attraverso l'uso dello stesso; con la seguente formula:

EV = (coeff * EBITDA) - PFN

Il multiplo scelto, cioè EV/EBITDA, è caratterizzato dal fatto che non risente delle scelte aziendali legate alle politiche di ammortamento e di finanziamento, dato che la grandezza di riferimento, l'Ebitda, è determinata prima degli accantonamenti e degli oneri finanziari e fiscali oltre che delle partite straordinarie. Tale multiplo oltre ad essere quello comunemente più utilizzato nella pratica, ben si presta alla valutazione in esame.

(a) *Determinazione del valore del multiplo*: sono state svolte analisi facendo riferimento al mercato internazionale del settore *Food" & Beverage* in cui si colloca anche quello particolare dei prodotti organici e biologici. Per inciso, il settore alimentare di Borsa Italiana è quello in cui è anche classificata Bioera. Tali analisi evidenziano:

- per quanto attiene il settore *Food & Beverage* nel suo complesso (su un arco temporale di 5 anni), il multiplo EV/EBITDA, sul mercato USA, si colloca su una mediana di 9,3 per quanto attiene le *small cap* (con un dato puntuale a fine 2009 di 8,8 e di 7,5 al primo quartile 2010) ed alla mediana di 10,0 per quanto attiene le *mid cap* (con un dato puntuale a fine 2009 di 9,4 e di 10,2 al primo quartile 2010).

- per quanto attiene il solo settore *Food*, la mediana si colloca su un multiplo di 9,1; con un dato puntuale a fine 2009 di 8,8. Dall'esame invece del multiplo EV/EBITDA, sempre su

mercato USA, di aziende appartenenti al settore *Food Packagers* per il primo quartile 2010 il moltiplicatore si attesta tra un minimo di 5,6 ed un massimo di 11,5 (tolti i due estremi, il min. di 5 ed il max. di 26; entrambi con ragionevole probabilità non coerenti con l'insieme del panel). Il che porta ad una mediana di 8,5.

- da un esame sommario condotto su altra azienda facente parte del settore alimentare quotata alla Borsa Valori Italiana, seppure più votata al mondo *wellness* avendo il proprio *core business* focalizzato sugli integratori (prodotti che per altro tratta in parte anche Bioera): Enervit S.pA., si rileva che il suo EV/EBITDA per l'anno 2009 è risultato pari a 7,2.

Sulla base delle analisi di cui sopra, è stato determinato un multiplo EV/EBITDA pari a 7,6 per le diverse società oggetto di analisi, che tiene conto dell'osservazione del mercato ma anche della situazione in cui attualmente si trova nel complesso il gruppo. Si evidenzia peraltro che tale multiplo potrebbe essere non raggiungibile qualora ciascuna singola partecipazione dovesse essere negoziata separatamente o venisse meno la proposta di concordato.

(b) *Applicazione dei multipli alle società in esame* - i multipli ottenuti dall'analisi del campione di confronto sono applicati alle corrispettive grandezze reddituali, patrimoniali e finanziarie della società oggetto di valutazione. Si è selezionato quale grandezza di riferimento per le società oggetto di analisi il valore dell'Ebitda 2009, normalizzando alcune poste per tener conto di effetti di eventi non ricorrenti. Si ritiene che tale grandezza, in considerazione dell'andamento storico e dei risultati della gestione dei primi mesi del 2010, possa essere rappresentativa di un reddito operativo normalizzato e sostenibile nel lungo periodo.

Nell'Allegato (A) viene riportato un prospetto riepilogativo dell'applicazione di tale metodologia e la determinazione dei valori economici delle partecipate.

Considerazione su metodologie di controllo

Al fine di supportare le considerazioni di valore emerse con l'applicazione del metodo principale, sono state effettuate alcune analisi basate su metodologie reddituali tenendo conto dei risultati storici e dell'andamento corrente delle società partecipate oggetto di analisi.

Ulteriori considerazioni sulle analisi del valore

Con riferimento alle altre poste di patrimonio netto di Bioera non si ritiene possano essere valorizzabili eventuali ulteriori plusvalori.

4.3.2 Criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni

Sulla base della considerazione che il valore del patrimonio di Bioera prima dell'aumento di capitale è rappresentato da un valore sostanzialmente nullo e che le azioni oggi in circolazione saranno annullate in sede della presente delibera, il valore della Società in seguito agli aumenti di capitale sarà equivalente all'ammontare degli aumenti di capitale stessi.

La congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni (anche a servizio dei warrant) è garantita dal fatto che il prezzo di emissione delle nuove azioni (anche a servizio dei warrant) sarà il medesimo per tutte le diverse fasi dell'aumento di capitale.

Sulla base di tale considerazione il numero esatto di nuove azioni (anche a servizio dei warrant) da emettere sarà determinato dall'organo amministrativo, successivamente al verificarsi della condizione sospensiva, in misura tale da agevolare la loro circolazione e negoziabilità sul mercato.

4.3.3 Difficoltà di valutazione incontrate nel processo di stima

Nel predisporre tale relazione, si sono riscontrate alcune difficoltà e limiti connessi alla determinazione del valore economico di Bioera. Tali difficoltà possono essere così sintetizzate:

- come sopra descritto, la sospensione del titolo di Bioera sul mercato non ha reso possibile l'applicazione del metodo, così come richiesto dal disposto normativo dell'art 2441 del Codice Civile, dell'analisi dell'andamento delle quotazione di Borsa degli ultimi sei mesi;

- proprio per la situazione di crisi in cui versa Bioera e lo stato di procedura in corso, si ritiene difficilmente perseguibile un approccio valutativo basato su metodologie comunemente adottate dalla prassi per società senza incertezze con riferimento alla continuità aziendale;

- si richiama infine che l'operazione nel suo complesso è subordinata al verificarsi di alcune condizioni tra cui nello specifico l'ottenimento dell'omologa da parte del Tribunale della Proposta di Concordato.

4.4 Manifestazione di disponibilità da parte degli azionisti a sottoscrivere le azioni di nuova emissione

Alla data odierna non sono pervenute manifestazioni di volontà da parte degli azionisti di Bioera di ricapitalizzare la Società o sottoscrivere eventuali futuri aumenti di capitale.

4.5 Periodo di esecuzione dell'operazione

Si propone che l'aumento di capitale riservato all'investitore finanziario debba essere portato a termine entro il termine del 15° giorno successivo al deposito del decreto (esecutivo) di omologa da parte del Tribunale di Reggio Emilia e che tutte le operazioni necessarie al fine di dare esito alle restanti tranche del prospettato aumento di capitale, in tutte le sue fasi e come complessivamente descritto, debbano essere portate a termine nel minor tempo possibile e comunque entro il 18° mese dalla data di deposito del decreto (esecutivo) di omologa del concordato preventivo.

Si propone infine che i warrant da assegnare gratuitamente e in misura proporzionale a favore dei creditori chirografari della Società debbano essere convertiti in azioni di nuova emissione entro il termine di tre anni dalla assegnazione.

Ad integrazione e completamento di quanto precede si segnala che l'impegno di investimento assunto dall'Ing. Mazzaro, per se stesso o per persona fisica o giuridica da nominare, è condizionato, tra l'altro, all'intervenuta omologa da parte del Tribunale di Reggio Emilia della proposta di concordato preventivo ex art. 160 della Legge Fallimentare depositata dalla Società entro il 28 febbraio 2011.

4.6 Godimento delle azioni di nuova emissione

Le azioni di nuova emissione avranno tutte godimento regolare.

4.7 Situazione attuale della Società e del gruppo alla stessa facente capo (il "*Gruppo*")

4.7.1 Situazione attuale della Società

Di seguito si riporta il conto economico, lo stato patrimoniale e l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2010 della Società.

CONTO ECONOMICO DI BIOERA

valori in migliaia di Euro	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2010	**2009**
CONTO ECONOMICO		
Ricavi		72
Altri ricavi operativi	22	90
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e Lavori in corso		0
Materie prime e di consumo utilizzate	1	55
Costo del personale	166	151
Altri costi operativi	558	336
Svalutazioni ed ammortamenti	9.928	335
Utile operativo	**(10.631)**	**(715)**
Ricavi finanziari	325	1.252
Costi finanziari	420	2.408
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera		
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto		187
Utile prima delle Imposte	**(10.726)**	**(1.684)**
Imposte sul reddito	(449)	(49)
Utile da attività operative in esercizio	**(10.277)**	**(1.635)**
Utile e perdite derivante da attività destinate alla dismissione		
Utile del periodo	**(10.277)**	**(1.635)**

Il risultato del periodo risulta fortemente penalizzato dalla svalutazione delle partecipazioni, per Euro 9.864 migliaia.

STATO PATRIMONIALE DI BIOERA

valori in migliaia di Euro	Al 30 giugno 2010	Al 31 dicembre 2009
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	23	32
Immobilizzazioni immateriali		55
Investimenti	12.929	27.452
Totale	**12.952**	**27.539**
Attività non correnti destinate alla dismissione	**0**	**0**
Attività correnti		
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	121	133
Altri crediti finanziari a breve termine	858	440
Cassa e disponibilità liquide	193	651
Totale	**1.172**	**1.224**
Totale attivo	**14.124**	**28.763**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Capitale sociale e riserve		
Capitale emesso	1.788	1.788
Sovraprezzo azioni	14.806	14.806
Altre Riserve	(1.006)	(1.932)
Utili (perdite) accumulati	(28.579)	
Utili (perdite) del periodo	(10.277)	(27.653)
Patrimonio netto totale	**(23.268)**	**(12.991)**
Passività non correnti		
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	76	65
Totale	**76**	**65**
Passività correnti		
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	1.452	1.262
Passività fiscali per imposte correnti	21	29
Finanziamenti a breve termine termine	32.432	38.275
Fondi a breve termine	3.410	2.122
Totale	**37.316**	**41.689**
Totale passività	**14.124**	**28.763**

La significativa riduzione dell'attivo è strettamente correlata alle svalutazioni delle partecipazioni in società controllate, che induce la significativa perdita del periodo riflettendosi negativamente anche sul patrimonio netto della Società.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI BIOERA

	Al 30 giugno 2010	Al 31 dicembre 2009
A. Liquidità	193	651
B. Crediti finanziari correnti	858	440
C. Indebitamento finanziario corrente	32.432	38.275
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C-A-B)	**31.381**	**37.184**
E. Indebitamento finanziario non corrente	**0**	**0**
F. Indebitamento finanziario netto (D+E)	**31.381**	**37.184**

L'indebitamento finanziario netto si decrementa per effetto principalmente dell'estinzione del debito finanziario di Bioera nei confronti del fondo PEHF per Euro 5 milioni.

4.7.2 Situazione attuale del gruppo

In data 27 agosto 2010, il collegio liquidatore ha approvato la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2010. Di seguito si riportano il conto economico consolidato, lo stato patrimoniale consolidato e l'indebitamento finanziario netto consolidato, in essa inclusi.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

valori in migliaia di Euro	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2010	**2009**
CONTO ECONOMICO		
Ricavi	40.076	62.077
Altri ricavi operativi	477	1.235
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e Lavori in corso	(391)	(6.089)
Materie prime e di consumo utilizzate	26.575	33.066
Costo del personale	2.444	4.594
Altri costi operativi	9.425	16.690
Svalutazioni ed ammortamenti	4.843	1.494
Utile operativo	**(3.125)**	**1.379**
Ricavi finanziari	364	39
Costi finanziari	536	1.250
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	2	67
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(767)	88
Utile prima delle Imposte	**(4.063)**	**323**
Imposte sul reddito	358	853
Utile da attività operative in esercizio	**(4.421)**	**(530)**
Utile e perdite derivante da attività destinate alla dismissione	(2.986)	(1.264)
Utile del periodo	**(7.407)**	**(1.794)**
Utile del periodo attribuibile a:		
Soci della controllante	**(7.921)**	**(1.894)**
Quota di pertinenza di terzi	**514**	**100**

La situazione economica evidenzia ricavi che passano da euro 62.077 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 ad Euro 40.076 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 con un decremento pari a circa Euro 22 milioni. Tale importante decremento è dovuto principalmente alla riduzione del perimetro di consolidamento con l'esclusione di Natfood S.r.l. (dichiarata fallita in data 31 maggio 2010) e la vendita di Erboristerie d'Italia.

Il risultato operativo registra un significativo peggioramento passando da un valore positivo di Euro 1.379 migliaia ad uno negativo pari a Euro 3.125 migliaia. La variazione è principalmente riconducibile alla voce "Svalutazioni ed ammortamenti", che ammonta ad Euro 4.843 migliaia, e che è dovuta principalmente alla svalutazione degli avviamenti, iscritti nel bilancio consolidato e riferiti alle controllate CDD srl (Euro 935 migliaia), Organic Oil srl (Euro 103 migliaia), Ki Group Spa (Euro 3.414 migliaia).

La Perdita riportata nella voce "Utile e perdita da attività destinate alla dismissione", nel primo semestre 2010, si riferisce al deconsolidamento ed all'azzeramento del valore del gruppo Natfood per Euro 2.986 migliaia.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

valori in migliaia di Euro		Al 30 giugno 2010	Al 31 dicembre 2009
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali		4.670	12.391
Immobilizzazioni immateriali		8.629	17.505
Investimenti		3.635	4.403
Attività fiscali per imposte differite		256	1.727
Altri crediti finanziari lungo termine		4	12
Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine		181	247
	Totale	17.375	36.285
Attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
Attività correnti			
Rimanenze		6.147	11.448
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine		20.780	38.833
Attività fiscali per imposte correnti		183	1.826
Altri crediti finanziari a breve termine		1.645	976
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine			8
Cassa e disponibilità liquide		859	2.132
	Totale	29.614	55.223
Totale attivo		46.989	91.508
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve			
Capitale emesso		1.788	1.788
Sovraprezzo azioni		14.806	14.806
Utili (perdite) accumulati		(31.243)	(23.321)
	Totale	(14.649)	(6.727)
Quota di pertinenza di terzi		2.973	2.030
Patrimonio netto totale		(11.676)	(4.697)
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine		5.456	6.305
Strumenti finanziari derivati a lungo termine		60	76
Passività fiscali per imposte differite		226	177
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro		1.347	1.677
Fondi a lungo termine		886	1.042
Altre passività a lungo termine		180	247
	Totale	8.155	9.524
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine		19.867	42.904
Passività fiscali per imposte correnti		1.903	1.353
Finanziamenti a breve termine termine		25.350	39.830
Fondi a breve termine		3.390	2.594
	Totale	50.510	86.681
Totale passività		46.989	91.508

Il totale delle immobilizzazioni materiali e immateriali passa da Euro 29.896 migliaia al 31 dicembre 2009 ad Euro 13.299 migliaia al 30 giugno 2010 a causa delle svalutazioni sugli avviamenti come descritto nel precedente paragrafo per Euro 4.503 migliaia e a causa del deconsolidamento del Gruppo Natfood.

Le significative diminuzioni delle voci rimanenze e cediti commerciali e altri crediti a breve termine risultano anch'esse correlate al deconsolidamento del Gruppo Natfood.

Il patrimonio netto consolidato evidenzia un peggioramento strettamente correlato al risultato realizzato nel corso del primo semestre 2010, nonché alla perdita delle attività dismesse (Gruppo Natfood).

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

	Al 30 giugno 2010	Al 31 dicembre 2009
A. Liquidità	859	2.140
B. Crediti finanziari correnti	1.645	976
C. Indebitamento finanziario corrente	25.350	39.830
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C-A-B)	**22.846**	**36.715**
E. Indebitamento finanziario non corrente	**5.516**	**6.380**
F. Indebitamento finanziario netto (D+E)	**28.361**	**43.095**

L'indebitamento finanziario netto si decrementa da Euro 43,1 milioni a Euro 28,4 milioni. Tale decremento riflette i) l'estinzione del debito finanziario di Bioera nei confronti del fondo PEHF per Euro 5 milioni, ii) l'effetto dell'uscita dal perimetro di consolidamento delle società del gruppo Natfood, per Euro 5,1, e iii) per la restante parte, il flusso positivo del circolante delle società controllate CDD, Organic Oils e Ki Group nel primo semestre dell'anno.

4.8 Oggetto della delibera - Modifica dello statuto sociale

In considerazione di quanto in precedenza esposto si propone all'assemblea di approvare la seguente:

DELIBERA

(a) riduzione del capitale sociale e contestuale aumento dello stesso a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 3.000.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti in proporzione alla partecipazione dagli stessi posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma 1 Codice Civile, da sottoscriversi entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo;

(b) aumento del capitale sociale a pagamento, in forma inscindibile, per l'ammontare di Euro 9.000.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare, riservato all'Ing. Canio Mazzaro, o a persona fisica o giuridica da questi indicata, con esclusione del diritto di opzione in capo agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, da sottoscriversi entro il termine ultimo del 15° giorno successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo;

(c) aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 6.000.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare, eventualmente incrementato per la parte non sottoscritta dai soci di cui al punto (a) che precede, da collocare al pubblico sul mercato con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell'art 2441, comma 5 del Codice Civile, da sottoscriversi entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo;

(d) emissione di warrant denominati "Warrant Bioera 2010", non destinati alla quotazione, validi ai fini della sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione prive del valore nominale, godimento regolare, da assegnare gratuitamente ed in misura proporzionale al credito vantato ai creditori chirografari della Società con facoltà di conversione in qualunque momento entro tre anni dall'assegnazione e approvazione del relativo regolamento;

(e) aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 1.000.000 mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare, da porre al servizio esclusivo dei warrant denominati "Warrant Bioera 2010";

(f) modifica del primo comma dell'art. 6 dello statuto sociale. Al riguardo si riporta qui di seguito l'esposizione a confronto del testo dell'art. 6 primo paragrafo vigente con sottolineatura delle parti che si intendono eliminare ed evidenziazione in grassetto di quelle che si propone di aggiungere.

Testo Vigente	***Nuovo Testo***
Il capitale sociale è di Euro 1.787.500,00 (unmilionesettecentottantasettemilacinquecento/00) interamente versato e rappresentato da n. 8.937.500 (ottomilioninovecentotrentasettemilacinquecento) azioni <u>del valore nominale di Euro 0,20 (venticentesimi) ciascuna.</u> L'Assemblea può deliberare l'aumento del capitale sociale ai sensi e nei limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo paragrafo, del codice civile. La Società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta del risparmio tra il pubblico. Il capitale sociale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura.	Il capitale sociale è di Euro 1.787.500,00 (unmilionesettecentottantasettemilacinquecento/00) interamente versato e rappresentato da n. 8.937.500 (ottomilioninovecentotrentasettemilacinquecento) azioni **prive di valore nominale** L'Assemblea può deliberare l'aumento del capitale sociale ai sensi e nei limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo paragrafo, del codice civile. La Società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta del risparmio tra il pubblico. Il capitale sociale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura. **L'Assemblea Straordinaria del 4 novembre 2010 ha deliberato, previa riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2447 Codice Civile, un aumento di capitale strutturato come segue:** **(a) riduzione del capitale sociale e contestuale aumento dello stesso a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di € 3.000.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie Bioera, prive del valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti di Bioera in proporzione alla partecipazione dagli stessi posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma 1 Codice Civile, da sottoscriversi entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo;**

	(b) aumento del capitale sociale a pagamento, in forma inscindibile, per l'ammontare di € 9.000.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie Bioera prive del valore nominale, godimento regolare, riservato all'Ing. Canio Mazzaro, o a persona fisica o giuridica da questi indicata, con esclusione del diritto di opzione in capo agli azionisti di Bioera ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, da sottoscriversi entro il termine ultimo del 15° giorno successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo ; **(c) aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di € 6.000.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie Bioera prive del valore nominale, godimento regolare, eventualmente incrementato per la parte non sottoscritta dai soci di cui al punto (a) che precede, da collocare al pubblico sul mercato con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti di Bioera ai sensi dell'art 2441, comma 6 del Codice Civile, da sottoscriversi entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo;** **(d) emissione di warrant denominati "Warrant Bioera 2010", non destinati alla quotazione, validi ai fini della sottoscrizione di azioni ordinarie Bioera di nuova emissione prive del valore nominale, godimento regolare, da assegnare gratuitamente ed in misura proporzionale al credito vantato dai creditori chirografari della Società con facoltà di conversione in qualunque momento entro tre anni dall'assegnazione e approvazione del relativo regolamento;** **(e) aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di € 1.000.000 mediante emissione di nuove azioni ordinarie Bioera, prive del valore nominale, godimento regolare, da porre al servizio esclusivo dei warrant denominati "Warrant Bioera 2010.**

(g) di approvare le delibere inerenti e conseguenti alla modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;

(h) di subordinare l'efficacia dei punti a), b), c), d), e), f) e g) della presente delibera all'emissione del decreto (esecutivo) di omologazione da parte del Tribunale di Reggio Emilia della proposta di concordato depositata dalla Società ai sensi dell'art. 160 della Legge Fallimentare entro e non oltre il 28 febbraio 2011;

(i) di conferire all'organo amministrativo, e per esso ai legali rappresentanti *pro-tempore* con facoltà di sub-delega, il potere di compiere tutto quanto necessario al fine di dare esecuzione ai

punti a), b), c), d), e), f) e g) della presente delibera e per iscrivere la stessa nel competente Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle autorità competenti;

(l) di conferire all'organo amministrativo, e per esso ai legali rappresentanti *pro-tempore* con facoltà di sub-delega, il potere di depositare presso il competente Registro delle Imprese il testo dello statuto modificato ai sensi dei punti a), b), c), d), e), f) e g) solo successivamente all'intervenuta omologazione del concordato preventivo.

(m) di conferire all'organo amministrativo, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, nei limiti di quanto precede, subordinatamente all'intervenuta omologa, e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, ogni più ampio potere necessario per dare esecuzione, nei termini e tempi più brevi possibile tenuto conto dei necessari adempimenti procedurali, alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse ivi espressamente incluso il potere di determinare il numero esatto di azioni e di warrant da emettere, le modalità, i termini e le condizioni delle operazioni di aumento di capitale nonché di compiere qualsiasi ulteriore attività necessaria o anche solo ritenuta opportuna a tal fine compresa la facoltà di predisporre e presentare ogni documento necessario ai fini dell'esecuzione dell'operazione deliberata tra cui il prospetto informativo e ogni altro documento necessario ai fini dell'istruttoria da parte delle autorità competenti.

4.9 Valutazioni in ordine all'esistenza del diritto di recesso

Si ritiene che le modifiche statutarie sopra illustrate non configurino alcun diritto di recesso in capo agli azionisti della Società.

*** *** ***

5 Ottobre 2010

_____

ALLEGATO (A)

Prospetto riepilogativo dell'applicazione delle metodologie di valutazione e determinazione dei valori economici delle partecipate.

VALUTAZIONE INTERNATIONAL BAR HOLDING SRL – METODO PATRIMONIALE SEMPLICE		
Patrimonio netto contabile al 31/3/2010		12.761.024
Minusvalori immobilizzazioni immateriali	-1.066	
Minusvalore credito verso controllante	-6.883.410	
30% valore General Fruit Srl	2.909.343	
Partecipazione Natfood srl	0	
Valore iscrizione General Fruit	-4.237.000	
Valore iscrizione Natfood	-1.781.000	
Totale minusvalore	-9.993.133	-9.993.133
Equity value società		2.767.891
% posseduta da Bioera		97,00%
Valore partecipazione IBH posseduta da Bioera		**2.684.854**

VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI OPERATIVE – METODO MULTIPLI

	ORGANIC OILS SPA	KI GROUP SPA	CDD SPA	GENERAL FRUIT SRL
Ebit 31/12/2009	137.375	327.342	423.580	162.235
Ammortamenti e svalutazioni	347.239	181.108	134.948	122.375
Accantonamenti	0	1.467.725	1.040.000	835.442
Ebitda 31/12/2009	**484.614**	**1.976.175**	**1.598.528**	**1.120.052**
Moltiplicatore	7,60	7,60	7,60	7,60
Enterprise value (EV)	**3.683.066**	**15.018.930**	**12.148.813**	**8.512.395**

	ORGANIC OILS SPA	KI GROUP SPA	CDD SPA	GENERAL FRUIT SRL
Posizione finanziaria netta (PFN)				
Debiti v. banche	-2.607.223	-7.056.707	-3.738.634	-1.244.282
Altre passività finanziarie	-628.774	0	0	
Valore attuale canoni di leasing 31/12/2009	-184.950	0	0	
Disponibilità liquide	96.586	197.029	646.331	119.697
Titoli				240.000
Altre attività finanziarie	12.785	0	0	2.070.000
PFN 31/03/2010	**-3.311.576**	**-6.859.678**	**-3.092.303**	**1.185.415**
Equity value (EV - PFN)	**371.491**	**8.159.252**	**9.056.510**	**9.697.810**
% posseduta da Bioera	76,09%	65,10%	50,00%	30,00%
Valutazione partecipazioni	**282.667**	**5.311.673**	**4.528.255**	**2.909.343**

Nota: la valutazione di General Fruit S.r.l. è stata effettuata al fine di determinare il valore della partecipazione di International Bar Holding S.r.l.

ALLEGATO (B)

Regolamento del Warrant Bioera 2010

** *** **

1 Warrant Bioera 2010

1.1 L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Bioera S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo ("**Bioera**" o "**Società**"), riunitasi in data 4 Novembre 2010, ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale in via scindibile per massimi Euro 1.000.000,00 mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. [•] azioni ordinarie prive di valore nominale ("**Azioni di Compendio**"), destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di n. [•] warrant denominati "Warrant Bioera 2010" ("**Warrant**") assegnati gratuitamente ai creditori di Bioera in ossequio a quanto previsto dal concordato preventivo ai sensi dell'art. 160 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 omologato dal Tribunale di Reggio Emilia con decreto esecutivo depositato in data [•] 2011.

1.2 Sulla base di tale delibera i portatori di Warrant avranno diritto a sottoscrivere, con le modalità e i termini indicati nel presente regolamento ("**Regolamento**"), n. [•] Azioni di Compendio, con godimento regolare, ogni n. [•] Warrant posseduti, ad un prezzo pari ad Euro [•] per ciascuna Azione di Compendio salvo quanto previsto al successivo art. 3.

1.3 I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

1.4 I Warrant sono liberamente trasferibili.

2 Modalità di esercizio dei Warrant

2.1 I portatori dei Warrant, salvo quanto previsto al successivo punto 2.5, potranno richiedere di in qualsiasi momento la conversione dei Warrant in Azioni di Compendio - entro il terzo anno dalla data di assegnazione in ragione di n. [•] Azioni di Compendio ogni n. [•] Warrant presentati; fatto salvo quanto di seguito previsto all'Art. 3 il prezzo di esercizio sarà pari ad Euro [•] per azione.

2.2 Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati. L'esercizio dei Warrant avrà effetto il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta,; alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, Bioera provvederà ad emettere le Azioni di Compendio, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A..

2.3 Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Bioera trattate in borsa alla data d'efficacia dell'esercizio dei Warrant.

2.4 Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste d'esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

2.5 L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data di convocazione da parte del consiglio di amministrazione di Bioera delle assemblee dei soci titolari di azioni ordinarie Bioera sino al giorno (incluso) in cui abbiano avuto luogo le riunioni assembleari – anche in convocazione

successiva alla prima – e, comunque, sino al giorno (incluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee medesime.

2.6 I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del terzo anno successivo alla loro assegnazione decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

2.7 All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei Warrant: (i) prenderà atto che le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S".

2.8 Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita ai portatori di Warrant che non soddisferanno le condizioni sopra descritte.

3 Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale di Bioera

3.1 Qualora la Società dovesse dare esecuzione entro il termine di decadenza del diritto di conversione dei Warrant:

(A) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, il prezzo di sottoscrizione sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

(Pcum - Pex) nel quale

- Pcum rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria Bioera registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;

- Pex rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria Bioera registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

In nessun caso, a seguito dell'applicazione della precedente formula, il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione di Compendio potrà essere incrementato;

(B) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il rapporto di esercizio sarà modificato mediante incremento del numero di Azioni di Compendio in relazione a ciascun Warrant, proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita. In tali casi, per effetto dell'aumento gratuito del capitale, il prezzo di sottoscrizione risulterà ridotto proporzionalmente;

(C) ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il prezzo di sottoscrizione né il rapporto di esercizio indicati nel precedente Art. 2;

(D) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, il rapporto di esercizio sarà modificato mediante decremento/incremento del numero di Azioni di Compendio in relazione a ciascun Warrant, proporzionalmente al rapporto di raggruppamento o frazionamento. In tali casi, per effetto del raggruppamento o frazionamento, il prezzo di sottoscrizione risulterà conseguentemente incrementato o ridotto proporzionalmente;

(E) a modificazioni delle disposizioni del proprio statuto concernenti la ripartizione degli utili o alla incorporazione di altra società, non saranno modificati né il prezzo di sottoscrizione né il rapporto di esercizio indicati nel precedente Art. 2;

(F) ad aumenti del capitale a pagamento mediante emissione di azioni con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto, quinto, sesto od ottavo comma del codice civile (anche al servizio di altri warrant validi per la sottoscrizione di azioni di Bioera ovvero di obbligazioni convertibili o con warrant, nei casi in cui sia stato escluso o limitato il diritto di opzione), non saranno modificati né il prezzo di sottoscrizione né il rapporto di esercizio indicati al precedente Art. 2;

(G) ad operazioni di fusione/scissione in cui Bioera non sia la società incorporante/beneficiaria, i diritti dei titolari dei Warrant (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, le Azioni di Compendio oggetto del diritto di sottoscrizione e/o il rapporto di esercizio) saranno conseguentemente e proporzionalmente modificati, sulla base del rapporto di concambio/assegnazione previsto nell'ambito delle menzionate operazioni di fusione/scissione, in modo tale da attribuire ai portatori di Warrant diritti equivalenti a quelli che gli sarebbero spettati se i Warrant fossero stati esercitati prima dell'operazione di fusione/scissione;

(H) nel caso di dividendi straordinari la Società di gestirà il relativo calendario in modo tale da consentire ai portatori dei Warrant, ove lo ritengano opportuno, di poter esercitare i propri diritti di conversione in tempo utile entro la data di stacco del dividendo fermo restando che con riferimento ai Warrant per i quali non sia stata esercitata la facoltà di conversione, il prezzo di sottoscrizione potrà essere oggetto di modifica in virtù dell'applicazione di metodologie di generale accettazione, fermo restando comunque il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant.

3.2 Qualora venisse data esecuzione ad operazioni diverse da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibili di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il rapporto di esercizio e/o, se del caso, il prezzo di sottoscrizione, secondo metodologie di generale accettazione ed in ogni caso con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto del presente Regolamento.

3.3 Qualora richieste d'esercizio dei Warrant dovessero essere presentate prima della comunicazione dei nuovi prezzi di sottoscrizione ai sensi di quanto previsto dal presente Regolamento, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della richiesta, prendendo come base il prezzo di sottoscrizione prima degli eventuali aggiustamenti, verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo prezzo di sottoscrizione.

3.4 Nel caso in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Art. 3, all'atto dell'esercizio dei Warrant dovesse spettare un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero (arrotondando all'unità inferiore) e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

3.5 In nessun caso il prezzo di sottoscrizione potrà essere inferiore alla parità contabile delle azioni già emesse di Bioera.

4 Soggetti Incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A..

5 Termini di decadenza

Il diritto di conversione dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro lo scadere del terzo anno successivo alla loro assegnazione.

6 Regime fiscale

L'assegnazione e l'esercizio dei Warrant sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile.

7 Quotazione

Non verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei Warrant alla quotazione ufficiale.

8 Varie

8.1 Tutte le comunicazioni di Bioera ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

8.2 Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

8.3 Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva l'Autorità Giudiziaria di Milano.

*** ** ***